

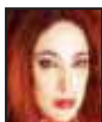
# Flamenco y salsa

## FUSION

### "Viejo mundo encuentra nuevo mundo"

Potrebbe essere il titolo di un libro o di un documentario sulla scoperta del nuovo mondo.

Non è una novità quella di fare incontrare culture diverse attraverso la musica e la danza per poi fonderle fra loro. Ma questo incontro tra Salsa e Flamenco è inedito ed esplosivo!



testo di **Elckjaer E. Franco Bono**  
immagini di **Carlo Rossi**

In particolare modo è interessante una tendenza degli ultimi anni: il fenomeno di **fusione del flamenco con la salsa**. Non una moda quindi ma bensì una naturale sperimentazione ed **integrazione stilistica** e di genere tra le varie culture musicali e tercoree.

Il **flamenco** nasce tra i **gitani andalusi** e dall'incontro con le culture arabe, ebraiche, indiane, africane ed in seguito latino americane attraverso i **conquistadores españoles**. Infatti esistono canti detti *de ida y vuelta* (di andata e ritorno) come ad esempio la "**guajira**" il cui testo parla proprio dell'**Habana** e della gente di **Cuba**. L'arte andalusa riscopre la



ASCOLTA IL BRANO NELLA COMPILATION ALLEGATA  
**Balla Flamenco/salsa**  
 con "**Papeles Mojados**"  
 di **Chambao** (traccia 3)  
 e "**Vente Pá Madrid**"  
 di **Ketama** (traccia 8)



sua popolarità grazie a grandi artisti come **Paco de Lucia, Gipsy King** e per la danza con **Antonio Gades, Cristina Hoyos, Antonio Márquez** e **Joaquín Cortés** amante quest'ultimo delle fusioni sotto varie forme di espressione: **contaminazioni** che rimescolano vari generi applicati sul tempo ritmico di base.

In occasione della manifestazione napoletana di flamenco "**Lo sguardo di Ulisse**", agli artisti spagnoli che si sono esibiti abbiamo chiesto un parere riguardo la tendenza alle fusioni. "**Il flamenco salsa e il flamenco jazz...**" - spiega il chitarrista **Juan Carlos Romero** "...sono l'evoluzione di un genere di base che ha fatto nascere uno stile. L'incontro tra il **flamenco** e la **musica latino americana** è inevitabile per la comune matrice e per le affinità musicali". **Palma Povedano, voce degli Ojos de Brujo**, sottolinea: "Il flamenco è da sempre una **musica di fusione** e di evoluzione in special modo tra **flamenco e folklo-**



re cubano, la musica tradizionale, la world music e quella africana".

Rappresentante di quest'ultima nel mondo è l'afro cubano **Omar Sosa**. "La fusione tra il flamenco e la salsa - dice - è riuscita anche perché il flamenco ha origini arabe e gli arabi sono africani e noi tutti proveniamo dalla madre terra Africa. Credo che la musica africana oggi sia più ascoltata di ieri ma ancora non tutti la conoscono a causa del boicottaggio delle radio. Da sempre la musica e la danza sono stati veicoli di comunicazione universale oltre le barriere e non ha mai avuto importanza quale fosse il genere o la provenienza". "Le contaminazioni stilistiche - aggiunge la star internazionale del flamenco **Antonio Márquez** - devono avere una ragione e per effettuare la necessità la conoscenza degli stili che si vogliono fondere. Nelle mie coreografie sono presenti molte fusioni con passi classici ma anche di danza contemporanea e di folklore. I movimenti sono talmente amalgamati fra di loro che il pubblico pensa che si eseguano sempre passi tipicamente spagnoli, ma non è così. I miei abiti bianchi, il mio stile richiamano La Habana e alla sua meravigliosa

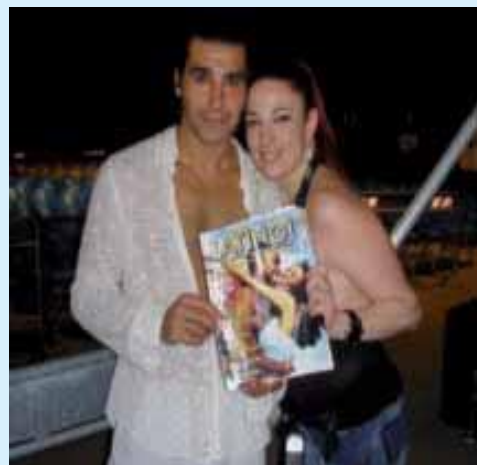
gente". **Salvador Francisco Inghilleri**, ballerino di flamenco e campione italiano di salsa, ha pensato di fondere i due generi basandosi sul tempo musicale di 4/4 e sulle figurazioni tipiche della salsa. Le fusioni, quindi, rappresentano un incontro tra culture diverse che possono comunque interagire tra loro trasformando la comunicazione in un linguaggio unico. Musiche che in accordo tra loro attraverso ritmiche molto diverse, esprimono emozioni. Personalmente, sono dell'idea che un ballerino deve conoscere tutti i linguaggi della danza e

mischiarli fra loro perché questo è lo stile del futuro. Soprattutto vedo la danza come veicolo di interazione senza confini, non a caso uno dei miei spettacoli **Fusion baile** parla tante culture diverse: napoletana, araba, argentina, celtica e latinoamericana attraverso il linguaggio universale dei gesti della danza. Lo spettacolo racconta il viaggio di una compagnia di artisti che parte da Napoli e arriva a Cuba. Un processo di globalizzazione, per usare un termine attuale, che annulla le distanze ed avvicina i popoli.



L'autrice di questo articolo è la ballerina di flamenco, salsa e tango **Elckjaer E. Franco Bono**. Danzatrice coreografa ed insegnante è anche leader della

compagnia **Raices Flamencas**, l'unica formata nel sud Italia, che ripropone l'arte andalusa integrandola a mezzi espressivi moderni e alle fusioni di ogni genere.



Nelle immagini (da sinistra in alto in senso orario):

il pianista cubano **Omar Sosa**, nato a Camagüey nel 1965. E' un compositore e un virtuoso del jazz.

**Antonio Márquez**, è uno dei più grandi ballerini di flamenco viventi. Nelle immagini con la nostra rivista e la redattrice ballerina **Elckjaer**

**Joaquín Cortés** probabilmente il più famoso ballerino di flamenco che è anche attore e coreografo.

